









RomAfrica Film Festival

E' iniziata ieri (mercoledì 13 luglio ndr) la seconda edizione del RomAfrica Film Festival, che anche quest'anno torna ad animare l'estate romana nella suggestiva cornice di Villa Borghese. L'idea dell'evento è partita da un'intuizione che ha trovato terreno fertile in un gruppo di soggetti per un motivo o per un altro legati all'Africa, con il comune denominatore della passione per il cinema. È questo infatti lo strumento ideale per mostrare, al di là dei luoghi comuni, la varietà e vivacità culturale di questo continente affascinante, così vicino e così lontano, sotto questo aspetto ancora poco conosciuto in Italia. Il cinema è lo specchio attraverso il quale si vuole cogliere l'Africa nel cambiamento: un continente dinamico, sottopressioni complesse ma in continua evoluzione, con enormi potenzialità pronte ad arricchire la nostra cultura. La manifestazione, in programma dal 13 al 16 luglio, comprende proiezioni pomeridiane e serali, tra corti, documentari e 4 lungometraggi, proposti uno per ogni serata, a completare il focus individuato per ciascuna giornata della rassegna. Oltre alle proiezioni in lingua originale con sottotitoli, sono previste anche proiezioni doppiate in lingua italiana, tutte a ingresso libero, tenute sia nelle sale interne della Casa del Cinema sia nel teatro all'aperto. Parte delle opere proposte rappresenta una finestra sul cinema degli Africani di "seconda generazione" presenti a Roma e ad arricchire l'evento ci saranno anche una tavola rotonda e presentazioni con ospiti speciali.

Nella prima giornata di mercoledì 13 luglio, dedicata al Sudafrica, a dare avvio al Festival è stato "Ayanda", pellicola d'apertura del Durban International Film Festival 2015, la più importante vetrina del cinema indipendente africano: il film, ambientato a Johannesburg, offre una visione contemporanea del Paese, celebrandone la diversità. Per giovedì 14 è previsto un focus sul cinema eritreo, con la proiezione serale del film "Solomon", incentrato sulla sfera sociale e sul matrimonio di una giovane coppia. L'Angola sarà la protagonista della terza serata-evento di venerdì 15, con la proiezione del film storico/epico "Njinga-Rainha de Angola", ambientato nel 17° secolo, quando la regina Njinga guidò il suo regno in una lotta di 40 anni per la libertà e l'indipendenza del Paese dai coloni portoghesi. La serata finale del 16 luglio sarà dedicata alla diaspora con la proiezione del film afroamericano "In the morning", pellicola che descrive nel corso di una giornata l'intreccio emozionale di vita, amore, infedeltà, amicizia di un gruppo di afroamericani newyorkesi.

Il RomAfrica Film Festival è realizzato con il sostegno delle Ambasciate dei Paesi africani e si avvale di tre importanti partnership: quella con il Festival Panafricain du Cinéma et de la Télévision de Ouagadougou (Fespaco), con il Luxor African Film Festival e con il New York African Film Festival. La manifestazione ha inoltre ottenuto il patrocinio dell'Iniziativa Italia-Africa del Ministero degli Affari Esteri della Cooperazione Internazionale, del Ministero dei Beni Culturali e del Turismo, della Regione Lazio

